

NELL' ATTESA DELLA TUA VENUTA

L'uomo è chiamato ad aprirsi al mistero di Dio

TESTI BIBLICI	Isaia 25, 6-10
	Giovanni 6, 24-35

L'AVVENTO.

È un tempo che ci fa vivere in modo particolare l'attesa della venuta di Dio, in uno spirito di preghiera e di vigilanza, nella gioia per l'incontro con il Signore, con il cuore aperto al suo dono.

IL DONO DI DIO: ISAIA 25,6-10.

La venuta del Signore è caratterizzata dalla pienezza dei suoi doni:

- A. L'Alleanza: "preparerà un banchetto" (V. 6);
- B. la nuova vita: "eliminerà la morte per sempre" (V. 8);
- C. la sua presenza: "ecco il nostro Dio" (V. 9).

LA NOSTRA TENTAZIONE NEL MONDO IN CUI VIVIAMO.

- Fare a meno di Dio, illudendoci di avere già sicurezza nei progetti e nei beni umani.
- Costruirci un Dio a nostro modo, anziché lasciarci trasformare da Lui, e quindi ricordarci di Lui solo perché benedica e sostenga i nostri disegni: "la nostra vita ci sembra un bene che è di fatto nelle nostre mani e attende di essere plasmato solo da noi. Di conseguenza, anziché chiederci quali radicali mutamenti la Pasqua esiga dalla nostra vita, cerchiamo di sapere quali vantaggi le può arrecare" (Monsignor Martini: "attirerò tutti a me" pagine 47 - 48).

LA PROPOSTA DI GESÙ A COLORO CHE LO CERCANO: GIOVANNI 6,24-35

- "Procuratevi non il cibo che perisce" (V. 27): invito a superare la ricerca soltanto di ciò che materialmente apprezzabile.
- "Questa è l'opera di Dio: credere in Colui che Egli ha mandato" (V. 29): invito a riconoscere il vero bisogno del cuore, che è l'apertura a Dio nella fede.
- "Il pane di Dio è Colui che discende dal cielo" (V. 33): invito ad accogliere il dono di Dio nella gratitudine. Momento essenziale per educarci a percepire l'Eucaristia come centro della nostra vita, è la disponibilità alla contemplazione nello spirito di vera povertà, come apertura del nostro cuore alla venuta di Dio.